



— **CARTA DEI SERVIZI**

Anno 2026



CDD CASCINA FAGNANA
Servizio accreditato dalla Regione Lombardia



Indice

1. LA CARTA DEL SERVIZIO

- Che cos'è e a cosa serve la Carta del Servizio
- Principi ispiratori, mission e vision della Cooperativa
- I fruitori del Servizio
- Cosa contiene

2. L'ORGANIGRAMMA

3. L'OFFERTA DEL SERVIZIO - TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

- Cos'è il Servizio
- Com'è organizzato
- Gli indicatori/standard di qualità del Servizio

4. L'ACCESSO AL SERVIZIO E LE MODALITÀ DI EROGAZIONE

- A chi è rivolto
- Dove viene realizzato
- Quando viene fornito
- Da chi viene fornito
- A chi bisogna rivolgersi per avere informazioni
- Modulistica e documenti necessari
- In che modo viene fornito
- L'équipe e gli strumenti

5. CONDIZIONI PER FACILITARE LA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI E DEI SOGGETTI CHE LI RAPPRESENTANO

- Diritti/doveri dei fruitori del servizio
- Procedure di tutela e partecipazione degli utenti
- Modalità previste per osservazioni e reclami

ALLEGATI

- Valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, delle famiglie, dei tutori
- Modulo gestione reclami

CONTATTI



1. LA CARTA DEL SERVIZIO

■ CHE COS'È E A COSA SERVE LA CARTA DEL SERVIZIO

La normativa vigente richiede ad ogni unità di offerta di servizi di regolamentare la gestione degli stessi e di rendere trasparenti i rapporti con l'utenza attraverso uno strumento denominato "Carta dei Servizi". La logica soggacente a questo strumento si sposa bene con la filosofia che ispira la Cooperativa Spazio Aperto Servizi.

Con la **Carta dei Servizi** la Cooperativa si presenta a tutti i possibili fruitori, mediante la dichiarazione dei propri principi ispiratori e la descrizione dei servizi erogati e degli standard di qualità garantiti.

La Carta è pertanto **un patto con il quale la Cooperativa si impegna formalmente, nei confronti degli utenti e delle loro famiglie, a mantenere la qualità dei servizi al di sopra degli standard determinati.**

Ogni possibile fruitore può monitorare il mantenimento degli standard di qualità e degli obiettivi garantiti. La carta è pertanto lo strumento di negoziazione nelle mani dei possibili fruitori, che possono dare il proprio apporto ai servizi offerti sia in termini di progettualità che di valutazione. La Cooperativa è a sua volta stimolata, da questo strumento, a migliorare i servizi offerti e a mantenere sempre vigile l'attenzione sugli standard promessi.

Il senso della carta è, quindi, quello di essere uno strumento partecipato e aperto, fonte di un costante confronto tra fruitori e Cooperativa.

■ PRINCIPI ISPIRATORI, MISSION E VISION DELLA COOPERATIVA

Eguaglianza

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. La Cooperativa, pertanto, si impegna a garantire parità di trattamento nella fornitura dei servizi, senza alcuna discriminazione o distinzione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Imparzialità

La Cooperativa si impegna a garantire, a chiunque ne faccia richiesta, i propri servizi in base a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Sono fatti salvi i criteri di accesso come descritti da ogni servizio.

Continuità

La Cooperativa si impegna a garantire continuità e regolarità nella fornitura dei propri servizi, in modo da ridurre al minimo i disagi in cui potrebbero incorrere i fruitori dei servizi.

Partecipazione

La Cooperativa si impegna a promuovere costantemente la partecipazione dei fruitori dei servizi alla progettualità. Ciò consente di poter migliorare l'erogazione dei servizi, considerando primariamente le esigenze di chi deve usufruirne. La Cooperativa si impegna inoltre a rilevare periodicamente le valutazioni sulla qualità dei servizi erogati e tutte le osservazioni e i suggerimenti per il miglioramento degli stessi.



Efficienza ed efficacia

La cooperativa si impegna a erogare i propri servizi in modo da garantirne l'efficacia e l'efficienza e per questo adotta tutte le misure idonee al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

La Mission

Siamo un'impresa sociale, nata a Milano nel 1993, con l'obiettivo di prendersi cura delle persone che vivono in situazioni di fragilità, attraverso una rete di servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e di accoglienza abitativa.

Mettiamo al centro, ogni giorno, famiglie in difficoltà, anziani, persone senza dimora, migranti, bambini e adulti con disabilità, minori vittime di esperienze traumatiche, bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico.

Con ciascuno costruiamo percorsi altamente individualizzati, per aiutarli a raggiungere l'autonomia e l'inclusione.

La Vision

Sogniamo uno "spazio aperto" dove ogni persona e comunità siano accolte e trovino risposta ai propri bisogni in ogni momento della vita, un mondo inclusivo capace di valorizzare le differenze, di eliminare ogni forma di discriminazione e di accogliere e promuovere il cambiamento.

■ I FRUITORI DEL SERVIZIO

La Carta del Servizio rappresenta per i destinatari del Servizio:

- Il riferimento per esigere un servizio che alla Carta si conformi;
- La garanzia di un sistema di prestazioni che si ispira a modelli qualitativi che nella Carta sono dichiarati;
- La possibilità di esprimere critiche e suggerimenti che portino a una crescita del servizio stesso.

■ COSA CONTIENE

La Carta dei servizi contiene, oltre alla dichiarazione della mission e dei valori che ispirano la cooperativa, l'organigramma della Cooperativa, una descrizione schematica degli standard di qualità garantiti per il servizio e il modulo di gestione dei reclami.

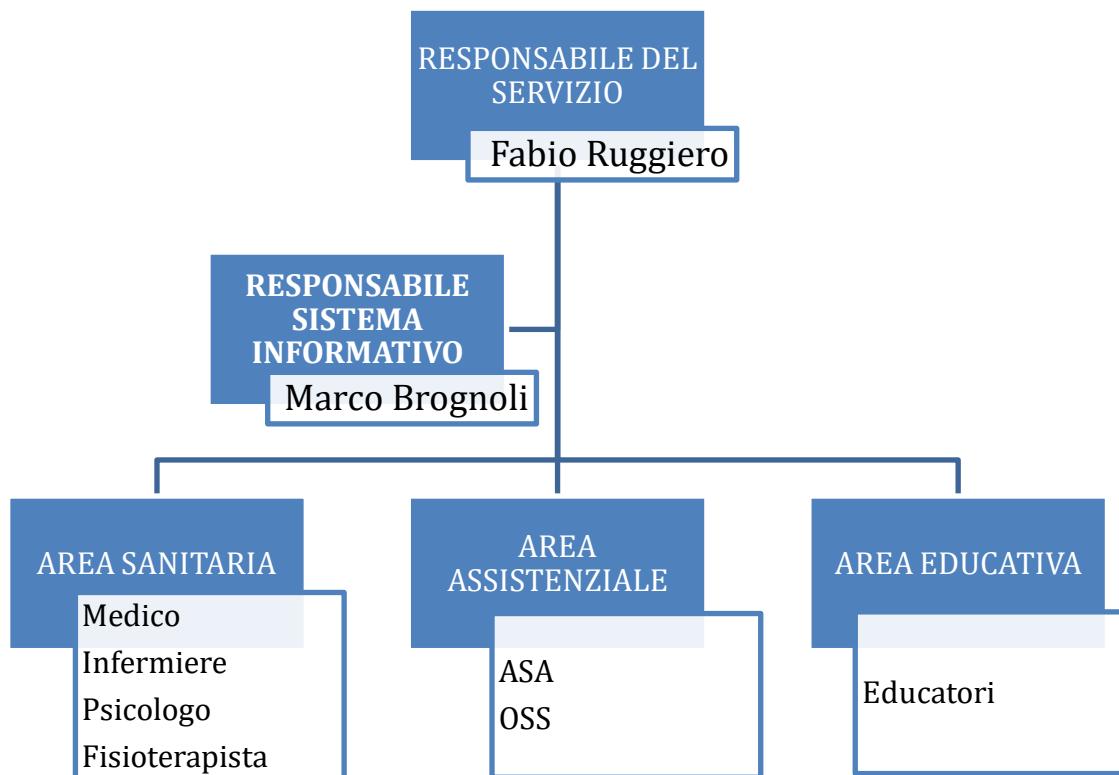


2. L'ORGANIGRAMMA

Responsabile legale: Maria Grazia Carmela Campese

Direttore Area Semiresidenzialità e Riabilitazione: Claudia Martinez

Responsabile Cdd: Fabio Ruggiero





3. L'OFFERTA DEL SERVIZIO – TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

■ COS'È IL SERVIZIO

Il CDD “CASCINA FAGNANA” è un servizio semiresidenziale sociosanitario a regime diurno con funzioni assistenziali, educative e riabilitative, rivolto a persone disabili gravi affette anche da sindrome autistica e patologie assimilabili, con disturbi nell'area della comunicazione e dell'interazione sociale dai 16 ai 75 anni e che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni socioeducative/sanitarie garantite dal CDD.

Il Servizio è disponibile ad accogliere persone con età inferiore ai 18 anni adeguando gli interventi al minore ed esplicando la procedura prevista dalla DGR n. 7/18334 del 23 luglio 2004; prosegue, ove si ritiene utile e in accordo fra le parti, la presa in carico delle persone sino ai 75 anni.

La capacità ricettiva degli spazi, con riferimento alla DGR (n.18334 del 23/08/2004) di riferimento, è di 15 persone.

Il CDD è struttura autorizzata, accreditata e contrattualizzata con ATS Milano.

■ COM'È ORGANIZZATO

Il “CDD” è un Servizio di tipo assistenziale, educativo e riabilitativo che si propone di lavorare sulle autonomie e le abilità sociali, considerando la frequenza al servizio come momento transitorio verso la vita autonoma o comunitaria.

All'interno del centro viene utilizzato un approccio psicoeducativo, con strumenti di lavoro suggeriti dal T.E.A.C.C.H. e dalla Comunicazione Aumentativa Alternativa, operando in linea con il modello d'intervento cognitivo-comportamentale (in particolare per quanto concerne la sezione-Autismo).

L'approccio metodologico è centrale e le attività, i laboratori, le terapie di gruppo o individuali che costituiscono la programmazione complessiva sono così strutturate:

1. Attività educative: manuali, occupazionali, cognitive, tempo libero.
2. Attività riabilitative di tipo terapeutico: comunicazione, abilità sociali, colloqui psicologici di sostegno.
3. Attività di socio riabilitazione: uscite di inserimento sociale nel quartiere, commissioni e spese sul territorio, gite mirate.
4. Attività di gruppo o momenti individuali assistenziali di sollecitazione delle autonomie personali (igiene e cura del corpo), e di quelle domestiche (turni di riordino centro).
5. Attività di benessere psicofisico: nuoto, percorsi motori, ginnastica dolce, canoa, bowling.

I Piani di Assistenza Individualizzati

Sono parte integrante dei Progetti Individualizzati e rivolti a soggetti con particolari compromissioni psichiche e fisiche. Consistono nella strutturazione degli interventi di assistenza rivolti all'ospite secondo le modalità ed i tempi più rispondenti al suo particolare

bisogno, con particolare riferimento ai bisogni fisici primari (alimentazione, movimento, igiene personale) ed alle autonomie di base.

Nella sua organizzazione, il Progetto del CDD “Cascina Fagnana” si articola in vari Servizi e offerte che si rifanno ai principi espressi dalla Convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità e dalle “Linee guida per l’autismo”. La presa in carico avviene attraverso la costruzione di un Progetto Individuale che si integra nel più ampio Progetto di vita della persona. La comunicazione, il confronto e la collaborazione con le Famiglie è un elemento essenziale del Progetto.

Servizi offerti

- Valutazione (psicoeducativa-comportamentale-linguistico/comunicativa)
- Valutazione comportamento adattivo
- Presa in carico con Progetto Individuale
- Interventi mirati per aree
- Trattamenti educativi-(ri)abilitativi
- Consulenza ad altre realtà
- Anamnesi familiare
- Formazione

La relazione educativa è centrale, in quanto volta a ricreare quegli affetti che si stanno lasciando a favore di un’emancipazione definitiva dalla famiglia.

L’operatore, oltre a sostenere la persona negli ambiti in cui mostra difficoltà e fragilità, cerca di ricreare attorno all’abitante quelle relazioni che si sono dimostrate, fino in quel momento, significative nella sua vita e allacciare rapporti con il territorio, in modo che la società civile sia sensibilizzata ed assolva il proprio compito di inclusione.

■ GLI INDICATORI/STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio si propone di mantenere elevati standard di qualità:

OBIETTIVI	INDICATORI	STANDARD
Limitare il turn-over degli operatori	N° di educatori che si avvicendano sul servizio nel corso dell’anno	Non + di 1 educatore in tutto il servizio
Garantire la tempestività nella risposta ai reclami	Giorni medi di risposta	< di 5
Rilevare in modo sistematico il grado di soddisfazione dell’utenza	Percentuale di utenti/famiglie intervistati nell’anno rispetto al totale	100%
Garantire l’aggiornamento professionale degli operatori	Ore annue di formazione	Almeno 20 ore annue retribuite per ciascun operatore
Rispondere tempestivamente alle richieste di attivazione del servizio	Numero di giorni di risposta per ammissione o meno al servizio	< di 20 gg
Garantire una supervisione psicologica e pedagogica per gli	Ore di supervisione psicologica garantite	Almeno 67 ore annue retribuite per ciascun operatore

educatori e il responsabile di servizio		
Favorire il lavoro in équipe come momento di confronto e di verifica degli interventi e come momento di partecipazione di professionalità e competenze diverse	Ore di équipe	Almeno 67 ore annue retribuite per ciascun operatore
Garantire la presenza costante del responsabile di servizio nel rapporto con le famiglie/tutori	N° di colloqui Reperibilità telefonica	2 colloqui all'anno e disponibilità ad ulteriori incontri in caso di bisogno
Garantire il servizio nel momento in cui l'educatore si assenta	% del numero di sostituzioni effettuate sul numero di sostituzioni necessarie	100%
Garantire un supporto psicologico in caso di richiesta della famiglia	% di colloqui organizzati su colloqui richiesti	100%

■ QUALI SONO I COSTI

La retta giornaliera complessiva corrisposta al gestore è composta da una quota sanitaria e una quota sociale. La quota sociale può essere totalmente a carico dei Comuni di Residenza o totalmente a carico della famiglia o può essere a carico di entrambi (la percentuale a carico viene definita dal comune di residenza).

La quota sanitaria è a carico del Fondo Sanitario Regionale e varia a seconda del "livello di fragilità" dell'utente, seguendo il seguente schema:

Classe	1	€ 65.30
Classe	2	€ 61.50
Classe	3	€ 57.50
Classe	4	€ 53.60
Classe	5	€ 50.70

Alle famiglie inoltre viene chiesto il contributo mensile dovuto alla somministrazione dei pasti (€6,00 a pasto +iva 10%) o ad altre attività integrative del progetto individuale, come la Ippoterapia.

Per l'anno 2025 il costo individuale per le attività di Ippoterapia è di €15 a seduta.

Le fatture vengono emesse mensilmente dall'Amministrazione di Spazio Aperto Servizi.

Tempo Pieno

Si intende per frequenza a Tempo Pieno di un utente, la permanenza presso il CDD di almeno 20 ore settimanali.

Retta giornaliera full time – quota sociale: € 67.10 (salvo diversi accordi con i singoli Comuni del distretto di riferimento)



La retta comunale mensile è da considerarsi piena per la frequenza di almeno 9 giorni al mese da parte dell'utente. In caso di frequenza inferiore la retta sarà decurtata del 20% (a partire dal secondo mese di assenza).

Le chiusure del CDD per vacanze estive non sono soggette a fatturazione.

Per ogni costo sostenuto dalla famiglia (per esempio: i pasti) verrà emessa, mensilmente, specifica fattura con indicazione del mese di pertinenza, servizio, importo dovuto. La famiglia potrà saldare la fattura attraverso bonifico o bollettino postale entro 30 gg dall'emissione della stessa.

Se necessaria una dichiarazione ai fini fiscali, la cooperativa compilerà e trasmetterà all'Agenzia delle Entrate l'apposito modulo inviato dall'Agenzia stessa.

4. L'ACCESSO AL SERVIZIO

■ A CHI È RIVOLTO

Il centro accoglie 15 persone di età compresa tra i 18 ed i 75 anni, che abbiano espletato l'obbligo formativo (o proponendo percorsi progettuali in integrazione all'obbligo stesso), con certificazione di disabilità e - per quanto concerne la sezione-autismo - diagnosi di autismo e patologie assimilabili, con disturbi nell'area della comunicazione e dell'interazione sociale, con riferimento agli accettati sistemi di classificazione internazionali DSM IV (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) e ICD10 (decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e disturbi psichici e comportamentali).

Il Servizio è disponibile ad accogliere persone con età inferiore ai 18 anni adeguando gli interventi al minore ed esplicando la procedura prevista dalla DGR n. 7/18334 del 23 luglio 2004 e a proseguire, ove si ritiene utile e in accordo fra le parti, la presa in carico delle persone fino ai 75 anni di età.

■ DOVE VIENE REALIZZATO

Il CDD "CASCINA FAGNANA" ha sede presso la Cascina Fagnana, Via Fagnana 4, Buccinasco (Mi). Il recapito telefonico e fax è 02.48841514.

Nel piazzale antistante il Centro Diurno è presente un ampio parcheggio; sono disponibili anche specifici parcheggi destinati ai veicoli per persone con disabilità.

Sul sito www.spazioapertoservizi.org si trovano informazioni utili, inerenti la Cooperativa Spazio Aperto Servizi, nonché il presente documento in forma digitalizzata. Per informazioni ulteriori ci si può rivolgere all'indirizzo di posta elettronica: cddcascinafagnana@spazioapertoservizi.org oppure al Responsabile di Servizio (fabio.ruggiero@spazioapertoservizi.org).

È raggiungibile con i mezzi pubblici con la MM Rossa (fermata Bisceglie) e, a seguire, la linea bus 321, fermata P.zza San Biagio, oppure con la MM Verde (fermata Forum di Assago) e, a seguire, la linea bus 352, fermata Via Lomellina.

Gli utenti possono raggiungere il Centro accompagnati dai familiari o usufruendo del servizio di trasporto predisposto dal Comune di residenza.



Tale servizio di trasporto garantisce la tutela, la sicurezza ed il rispetto degli utenti, con particolare attenzione ai contenuti relazionali e di cura dell'accompagnamento, alla relativa collaborazione con gli operatori del CDD ed al rispetto degli orari.

■ QUANDO VIENE FORNITO

Il CDD “Cascina Fagnana” è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per complessive 47 settimane e 235 giorni annui: le giornate di chiusura sono comunicate ad inizio anno attraverso un calendario ufficiale trasmesso alle famiglie, ai Comuni e al competente servizio dell'ATS.

Eventuali modifiche verranno comunicate tempestivamente a tutti gli interessati.

La giornata tipo è strutturata come segue:

ore 8.00	accoglienza/tempo libero/sessione di lavoro T.E.A.C.C.H;
ore 10:00	sessione di lavoro/ attività laboratoriali/uscita sul territorio;
ore 12.00	pranzo/ igiene personale e momento destrutturato; il menù è costruito in funzione delle indicazioni della nutrizionista del fornитore; è aggiornato ogni semestre e prende in considerazione tutte le esigenze sanitarie certificate. Il menù è settimanale e varia in base alle stagioni. Il menù relativo alle diete degli ospiti ruota su 4 settimane ed è consegnato alle famiglie.
ore 13.30	attività laboratoriali/ sessione di lavoro/uscita sul territorio;
ore 15.30	merenda;
ore 16.00	uscita dal CDD.

■ DA CHI VIENE FORNITO

Il servizio è fornito da:

Spazio Aperto Servizi Soc. Coop. Sociale ONLUS

Sede legale: Via Francesco Olgati, 26

20143 Milano

Sito internet: www.spazioapertoservizi.org – pec: legal@pec.spazioapertoservizi.org

■ A CHI BISOGNA RIVOLGERSI PER AVERE INFORMAZIONI

Per informazioni ci si può rivolgere:

al Responsabile del Servizio, Fabio Ruggiero:

- al numero telefonico 3478011539;
- tramite mail a fabio.ruggiero@spazioapertoservizi.org;

Presso la sede della Cooperativa “Spazio Aperto Servizi”

- al numero telefonico 02/4232477 o 02/425527;

Direttamente ai contatti del CDD:

- ai numeri telefonici 0248841514;



- alla mail del centro diurno: cddcascinafagnana@spazioapertoservizi.org

C'è la possibilità ad effettuare visite guidate al CDD "Cascina Fagnana", previo appuntamento telefonico.

■ MODULISTICA E DOCUMENTI NECESSARI

Per accedere al servizio sono necessari i seguenti documenti:

- certificato di idoneità alla vita comunitaria,
- copia certificato d'invalidità,
- copia certificato eventuale amministratore di sostegno,
- copia certificato diagnostico,
- certificati di vaccinazione,
- certificazione delle terapie in atto redatto dal medico curante,
- fotocopie di carta di identità, tessera ATS e dell'esenzione ticket,
- contratto d'ingresso controfirmato, ai sensi della D.G.R. 8496 del 26/11/2008
- compilazione dei moduli relativi alla privacy.

■ IN CHE MODO VIENE FORNITO

A- LA PRESA IN CARICO

Il Servizio è offerto alle famiglie previa richiesta ai rispettivi Servizi Sociali Comunali, iscrivendosi alla lista di attesa del singolo Comune. Il Servizio sociale comunale prende contatto con il centro dopo avere verificato la disponibilità di posti all'interno dello stesso.

La disponibilità del posto dipende all'eventuale dimissione delle persone già inserite. Una volta individuata la possibilità di spazio, viene contattato il primo utente in lista di attesa e si avvia il processo di presa in carico: si effettuano incontri conoscitivi con l'ente pubblico, con la scuola o con altro servizio di provenienza, e con la famiglia; vengono raccolti i dati pregressi e la storia dell'utente; vengono raccolti i dati clinici e anagrafici; si fa una valutazione e dopo un periodo di osservazione (durata massima un mese) si effettua la restituzione della valutazione e dell'osservazione con l'eventuale dichiarazione di compatibilità con la struttura e l'organizzazione del centro diurno e di disponibilità di presa in carico da parte del Servizio; a questo punto avviene la stipula di un programma di inserimento in accordo con l'ente pubblico e con la famiglia; si costruisce un'ipotesi progettuale (per i primi mesi) e la si condivide con famiglia e a seguito di ciò viene costruito il Progetto Individualizzato (PI) condiviso.

All'interno dell'équipe multidisciplinare viene scelta una figura educativa di riferimento; tale persona ha il compito di facilitare l'inserimento della persona all'interno del servizio e fungere da collegamento con la famiglia. In fase di inserimento l'educatore di riferimento provvede a far conoscere il CDD sia nel suo aspetto organizzativo, sia nella dislocazione dei locali e spazi per gli interventi

B- CONSULENZA AD ALTRI SERVIZI

Il progetto consulenziale viene costruito di volta in volta a seconda delle necessità e dei bisogni emersi nei primi colloqui. Questi progetti sono sempre fatti in accordo e in collaborazione con il soggetto richiedente (scuola, Servizio Sociale, gruppi di famiglie...) anche per quanto concerne i contenuti degli interventi.



■ L'EQUIPE E GLI STRUMENTI

Si tiene conto, per ciascuna persona, dello sviluppo delle autonomie personali e sociali, delle abilità grosso e fino motorie, delle abilità cognitive, delle abilità relazionali comunicative e sociali, delle competenze operative ed occupazionali e, non ultima della storia personale e familiare. I Progetti Individualizzati vengono condivisi con la famiglia all'inizio di ogni anno sociale e vengono verificati costantemente e sistematicamente. A fine anno sociale viene condivisa con la famiglia la Verifica al Progetto Individualizzato.

L'équipe resta costantemente disponibile a confrontarsi con la famiglia in qualsiasi momento e con sollecitudine. A tal fine le figure professionali coinvolte - a cui si garantisce un'adeguata e periodica formazione - che assistono i nostri ospiti sia all'interno che all'esterno sono:

- responsabile del servizio
- psicologo
- medico
- infermiera
- educatori professionali,
- ausiliari socioassistenziali (A.S.A.),
- operatori sociosanitari (O.S.S.)
- fisioterapista,
- istruttori di nuoto.

Relativamente all'équipe ed a tutte le figure professionali e di volontariato chiamate a concorrere, si sottolinea che nei diversi ambiti dell'intervento il CDD ha la finalità di sensibilizzare e promuovere una cultura di "presa in carico globale della comunità sociale e locale". Tutto il personale è fornito di tesserino di riconoscimento.

Inoltre, senza pagare alcuna quota aggiuntiva, sono offerti i seguenti servizi:

- colloqui di supporto ai familiari degli ospiti, nell'ottica di un progetto di supporto alla genitorialità interno al centro;
- percorsi di parent training su tematiche stabilite insieme di volta in volta;
- colloqui di confronto e supporto con il personale medico della struttura.

5. CONDIZIONI PER FACILITARE LA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI E DEI SOGGETTI CHE LI RAPPRESENTANO

■ DIRITTI E DOVERI DEI FRUITORI

DIRITTI:

- La famiglia/tutore ha il diritto di partecipare alla progettazione dell'intervento di cui il congiunto è destinatario.
- La famiglia/tutore ha il diritto di essere supportata con professionalità ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.
- La famiglia/tutore ha diritto di essere trattata secondo criteri di imparzialità e obiettività.
- La famiglia/tutore ha il diritto di ottenere che i dati ed ogni altra circostanza che la riguardi rimangano segreti.
- La famiglia/tutore ha diritto di effettuare osservazioni e formulare suggerimenti utili al miglioramento del Servizio.
- La famiglia/tutore ha il diritto di proporre reclami; questi debbono essere sollecitamente esaminati e deve essere tempestivamente comunicato il loro esito.
- La famiglia/il tutore ha il diritto di essere periodicamente intervistata circa il suo grado di soddisfazione e riguardo i servizi resi dalla cooperativa.
- Il beneficiario ha il diritto di essere periodicamente intervistato circa il suo grado di soddisfazione e riguardo i servizi resi dalla cooperativa.

DOVERI:

- La famiglia/tutore ha il dovere di rispettare la dignità del personale che la assiste.
- La famiglia/tutore ha il dovere di avere un atteggiamento collaborativo nei confronti degli operatori, anche fornendo loro ausili e strumenti non in dotazione, ma necessari allo svolgimento delle prestazioni.
- La famiglia/tutore ha il dovere di osservare le regole del contratto stipulato.
- La famiglia/tutore ha il dovere di informare tempestivamente il Responsabile del Servizio dell'intenzione di rinunciare, secondo propria volontà, a servizi e prestazioni programmate, affinché possano essere evitati sprechi di tempi e risorse.
- La famiglia/tutore ha il dovere di informare tempestivamente il personale del servizio riguardo agli eventi rilevanti che riguardano in particolare la vita della persona con disabilità, aggiornando su esiti di visite mediche specialistiche.
- La famiglia/tutore ha il dovere di informare tempestivamente assenze, ritardi o uscite anticipate.
- La famiglia/tutore ha il dovere di comunicare ogni variazione nella situazione familiare che possa comportare un impatto emotivo nel familiare con fragilità.



■ PROCEDURE DI TUTELA E PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI

Al fine di garantire una maggiore tutela e partecipazione degli ospiti nella gestione del servizio, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- il questionario di soddisfazione: è somministrato annualmente alle famiglie durante la riunione plenaria di restituzione dello svolgimento delle attività, di solito programmato nel mese di luglio.
- Condivisione degli esiti del questionario di soddisfazione nella successiva riunione plenaria, nella quale viene presentata la programmazione del nuovo anno. A seguito delle risposte ottenute, sono condivise le eventuali iniziative di miglioramento rispetto ai nodi critici emersi.
- gestione reclami: ogni famiglia è in possesso dell'apposito modulo, in quanto allegato alla presente "Carta dei Servizi".

Ogni ospite o suo familiare o suo tutore può avere accesso alla documentazione sociosanitaria o ottenere il rilascio della stessa, come per motivi di trasferimento dell'ospite stesso ad altra struttura, tramite richiesta, anche telefonica, al Responsabile del CDD e previo appuntamento che verrà fissato entro sette giorni dalla richiesta.

Eventuali modifiche apportate alla presente Carta dei Servizi vengono comunicate alle famiglie tramite specifica lettera.

L'erogazione del Servizio ad un Utente può terminare al verificarsi di specifici eventi o richieste. Le cause possono essere:

- richiesta da parte dell'Ufficio dei servizi sociali del comune di appartenenza dell'utente
- inserimento in un'altra struttura considerata più idonea a rispondere ai bisogni espressi dal soggetto
- completamento dell'iter Formativo-Educativo per un inserimento esterno
- recesso volontario dell'Utente o della Famiglia
- decesso dell'Utente
- termine del contratto di Convenzione
- altro (specificato)

La procedura per il trasferimento dei dati e delle informazioni dell'ospite viene attivata nel caso di trasferimento ad altra UdO sociosanitaria o sanitaria diurna o per servizi residenziali dopo la firma da parte dell'ospite e/o del familiare e/o del tutore del documento di dimissione.

Il passaggio dei dati e delle informazioni avviene sempre in accordo con i familiari o eventuali tutori.

Nel caso del trasferimento interno dell'ospite o presso un'altra unità d'offerta sociosanitaria o sanitaria si procede con un progetto ponte che ha l'obiettivo di garantire la continuità di cura, assistenza e di trattamenti dell'ospite. Verrà prodotta una relazione di dimissione e trasferimento che contiene la fotografia attuale dell'ospite e le necessità di trattamenti successivi di salute e assistenziali. Verrà organizzato almeno un incontro tra gli operatori della vecchia UdO e quelli della nuova UdO prima del trasferimento e almeno uno dopo il trasferimento (entro i primi 15 gg). Il progetto ponte verrà realizzato con autorizzazione (lettera dimissioni) e presenza dei familiari e/o tutore.



Il Responsabile delle relazioni con il pubblico per il CDD Cascina Fagnana, nonché referente per i rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali (uffici di protezione giuridica delle ATS, comuni, centri per l'assistenza domiciliare o altri) è lo stesso Responsabile del servizio.

■ **MODALITÀ PREVISTE PER OSSERVAZIONI E RECLAMI**

Come reclamare

La presente procedura è applicata ogni volta giunga un reclamo, sotto qualsiasi forma, al Responsabile di servizio.

I reclami possono essere di due forme:

1. verbali
2. scritti.

In caso di reclami che si presentano di semplice soluzione la risposta da parte del Responsabile di Servizio è immediata e verbale; nei casi più complessi si rimanda al protocollo seguente.
Compilare il modulo "Segnalazione Reclamo".

L'eventuale reclamo scritto da parte dei Familiari/tutore, quando non consegnato direttamente al Responsabile di servizio, viene fatto pervenire a questi dall'Operatore entro 24 ore.

Il Responsabile si impegna a verificare ed eventualmente correggere la disfunzione segnalata e a fornire l'esito a chi ha sporto il reclamo; ciò entro un massimo di 48 ore dal reclamo stesso.

Milano, 26/01/2026

Il Presidente della Cooperativa
Dott.ssa Maria Grazia Campese

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Grazia Campese".



VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, DELLE FAMIGLIE, DEI TUTORI

SERVIZIO FREQUENTANTE: CDD CASCINA FAGNANA

Cari Genitori/Tutori/Amministratori di sostegno,

Si prega di individuare e segnare per ogni domanda il grado di soddisfazione:

Segnare con una X le risposte scelte.

1) Come Genitori vi siete sentiti bene accolti al CDD?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla

Altro:

2) Le attività educative proposte ai vostri ragazzi sono:

- Molto buone
- Buone
- Sufficienti
- Insufficienti

Altro:

3) La disponibilità del personale e la sua professionalità è:

- Molto buone
- Buone
- Sufficienti
- Insufficienti

Altro:

4) La disponibilità e la professionalità del Coordinatore è:

- Molto buone
- Buone
- Sufficienti
- Insufficienti

Altro:



5) Il calendario del servizio (apertura/chiusura) risponde alle vostre esigenze:

Molto

Abbastanza

Poco

Per nulla

Altro:

6) La flessibilità degli orari del servizio risponde alle vostre esigenze:

Molto

Abbastanza

Poco

Per nulla

Altro:

7) Le proposte d'incontro (riunioni, feste) quest'anno sono state adeguate:

Molto

Abbastanza

Poco

Per nulla

Altro:

8) La documentazione prodotta dal personale è stata:

Molto buona

Buona

Sufficiente

Insufficiente

Altro:

9) La comunicazione è stata:

Molto buona

Buona

Sufficiente

Insufficiente

Altro:



10) Sa che è possibile fare dei reclami o dare suggerimenti scritti al CDD?

Sì

No

11) Quest'anno ha presentato dei reclami?

Sì

No

12) In caso affermativo sono stati gestiti adeguatamente

Molto

Abbastanza

Poco

Per nulla

13) Le proposte integrative quest'anno sono state?

Molto buone

Buone

Sufficienti

Insufficienti

Altro:

14) Su una scala da 1 a 10 indichi il livello di soddisfazione complessivo rispetto al CDD, considerando i seguenti valori:

da 1 a 5 = insufficiente; 6= sufficiente; 7=discreto; 8=buono; 9=molto buono; 10=ottimo

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

15) Che cosa avrebbe voluto trovare e manca?

.....
.....

16) Quali sono, a suo parere, le prime 3 cose da migliorare in ordine di importanza?

1).....

2).....

3).....



17) Ha eventuali ulteriori suggerimenti o commenti che vuole fare?

.....
.....
.....

DATA COMPILAZIONE_____



MODULO DI RECLAMO

Il modulo di reclamo è predisposto allo scopo di poter presentare reclamo alla Cooperativa nel caso in cui si verifichino inadempienze nel rispetto degli standard di qualità definiti in questa carta da ciascun servizio.

Il modulo va compilato con il maggior numero di informazioni possibili e va consegnato al responsabile del servizio/coordinatore tecnico.

Entro 48 ore – a seconda del tipo di reclamo – viene data comunicazione sull'esito del reclamo, specificando gli accertamenti effettuati e gli impegni presi per la rimozione delle eventuali irregolarità.

MODULO GESTIONE RECLAMI

Data _____

Segnalazione diretta del cliente

Segnalazione telefonica

Nome Cliente

Responsabile del servizio

Descrizione del problema riscontrato/reclamo

Firma del cliente (eventuale)

Firma del ricevente



CONTATTI

Spazio Aperto Servizi Soc. Coop. Sociale ONLUS

Sede legale: Via Francesco Olgiati, 26
20143 Milano

Tel.: 02 425527

info@spazioapertoservizi.org